

Il Papa paga per gli errori di pochi vescovi

TROPPO FANGO SULLA CHIESA

di **LUCA VOLONTÈ**

Caro direttore il "Papa vuole la verità", lo ha detto alla fine della visita ad limina il capo dei Vescovi della Germania, lo avevano affermato, prima di lui, i Vescovi degli Usa e dell'Irlanda. Dunque, immaginare la «buona fede» in coloro che infangano il soglio pontificio, lambiscono con i propri vomiti le vesti candide di Ratzinger, è semplicistico. C'è mala fede, c'è pregiudizio, c'è complotto e inganno verso Papa Benedetto XVI e la Chiesa Cattolica. Nulla di strano, nulla di nuovo, l'hanno fatto con Cristo, figuriamoci se non tentano di trattare allo stesso modo il suo Vicario in terra.

Il promotore di giustizia, potremmo dire il Pubblico Ministero della Congregazione per la Dottrina della Fede, Mons. Scicluna nei giorni scorsi è stato chiarissimo: 300 colpevoli in 9 anni. Il portavoce dei Vescovi Tedeschi era stato ancor più chiaro nei giorni scorsi: 20 casi su più di 2000 nell'ultimo decennio. Pochi, troppo pochi perché venga accusata solo la Chiesa Cattolica, quando tutti sappiamo che l'intero giro d'affari è pari al Pil italia-

no ed è gestito da malavita criminale italiana e internazionale. Pensate che a questi "orchi" non dia fastidio la Chiesa Cattolica, le sue opere educative per l'infanzia, l'amorevole compagnia ai ragazzi negli oratori, l'educazione all'accoglienza della vita. Chi è così ingenuo dal pensare che dietro alle polemiche inventate sul Papa, alla superficialità contro la Chiesa, non ci siano anche questi interessi? Strano non si sentano parole ferme e accuse forti nei confronti del Partito Pedofilo Olandese o dell'Unione Umanistica tedesca che hanno tra le proprie corde culturali proprio l'amorevole attenzione sessuale verso i bambini. Nessuno che si interroga sulla paradossale situazione di violenza in cui vivono i bambini nel continente apparentemente più impegnato per la tutela delle giovani generazioni. Anche in queste circostanze sono emerse le incomprensibili sbavature di chi, anche tra i prelati, suggerisce l'apertura al matrimonio del clero, come se essere sposati distrarrebbe dalle pulsioni pedofile, e coloro che fingono che non stia accadendo nulla. Il

Papa e la Chiesa Cattolica stanno pagando un alto prezzo per via degli errori di taluni vescovi e sacerdoti che avrebbero dovuto essere valutati meglio, pesati e passati al setaccio prima di ricoprire responsabilità importanti. La Chiesa e il Papa stanno pagando però anche il prezzo di essere rimasti gli unici portatori di una Presenza che può cambiare il mondo, può introdurre nel mondo contemporaneo confuso e in crisi, una speranza e una via d'uscita. Certo anche l'esemplarità trasparente con la quale la Chiesa colpisce i pedofili dà fastidio, si pone come un esemplare paragone nei confronti di chi potrebbe, dovrebbe e poco o nulla fa.

Direttore, mi perdonerà per questo lungo sfogo, è solo un modo di apprezzare la linea editoriale prudente e precisa che il suo giornale ha tenuto sulla vicenda e, se mi permette, per indirizzare al Santo Padre Benedetto XVI un saluto affettuoso e sincero. Io e tanti altri cattolici e laici italiani siamo con il Papa e la verità dei fatti.

